



Decreto Dirigenziale n. 560 del 25/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.) INTEGRATA DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (ART. 5 DEL DPR 357/97 E S.M.I.) - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGRAMMA DI DISMISSIONE DELLA ATTIVITA' ESTRATTIVA DI CALCARE IN LOCALITA' DIFESA IN COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) PROPOSTO DALLA I.M.I. - INDUSTRIA MATERIALI INERTI S.R.L. - PROCEDURA AUTORIZZATORIA: L.R. 54/1985 - ART. 28, COMMA 8, N.D.A. DEL P.R.A.E. - SOGGETTO PROCEDENTE: SETTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, in recepimento delle Direttive 85/377/ CEE e 97/11/CE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli", sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. n. 357 del 08/09/97 sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento per la procedura di Valutazione di Incidenza;
- c. che con successivo D.P.R. n. 120 del 12/03/03, sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato D.P.R. 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 23/03/01 e successiva Delibera di Giunta Regionale n. 5249 del 31/10/02, è stato recepito il succitato D.P.R. 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;
- g. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, eventualmente integrata dalla Valutazione di Incidenza, è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

- a. che con nota prot. n. 919124 del 26/10/2009, il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, in qualità di soggetto procedente per conto della Società I.M.I. - Industria Materiali Inerti S.r.l., ha trasmesso l'istanza per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata dalla valutazione di incidenza relativamente al Programma di dismissione della attività estrattiva di calcare in località Difesa nel Comune di Roccarainola (NA)

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico Tematico Cave n. 2 è stato sottoposto all'esame della Commissione regionale per la V.I.A. che nella seduta del 28/06/2011, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - a.1 conformemente alle misure di mitigazione riportate nel SIA, è necessario adottare un unitario piano di monitoraggio continuo delle principali sorgenti di emissione quali rumore, polveri e

- vibrazioni al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge ed al fine di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo. Il piano di monitoraggio dovrà anche prevedere specifiche verifiche sulle fitocenosi circa l'efficacia degli attecchimenti delle specie arboree ed arbustive piantumate in fase di ricomposizione ambientale, prevedendo, se del caso, la sostituzione delle fallanze in modo tempestivo;
- a.2 si fa obbligo del riuso del sito di cava oggetto del programma di dismissione in parola esclusivamente secondo le finalità di cui all'art. 68 delle Norme di Attuazione del PRAE. Si è del parere che il consumo di suolo riconducibile all'ampliamento a monte di circa un ettaro e di un'ulteriore porzione in sinistra orografica del versante di cava di circa 0,80 ettari, necessario alla realizzazione delle piste di arroccamento, sia giustificabile dal punto di vista ambientale unicamente se esso venga compensato da un effettivo recupero delle unità e delle connessioni ecologiche di un'area peraltro inclusa nel Parco regionale del Partenio e nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Dorsale dei Monti del Partenio" e che pertanto necessita di particolare tutela ambientale;
- a.3 gli interventi di compensazione boschiva di 1,74 ha, previsti all'interno dello Studio per la valutazione di Incidenza, ovvero altri interventi di compensazione di carattere ambientale andranno concordati con il Comune di Roccarainola e, qualora realizzati all'interno del Parco Regionale del Partenio, dovranno essere compatibili con le norme di salvaguardia del Parco stesso;
- a.4 con riferimento agli impatti di cantiere sulla qualità dell'aria, riconducibili alla produzione di polveri si prescrive:
- a..4.1 la necessità di lavaggio delle gomme dei camion all'uscita del cantiere, prima dell'immissione nella viabilità esterna;
 - a.4.2 l'obbligo della copertura dei camion, con vani a tenuta stagna, in uscita con teloni;
 - a.4.3 la periodica verifica dell'efficacia dei dispositivi antipolvere (copertura antipolvere dei vagli e dei nastri trasportatori, baraccatura antipolvere sui gruppi di vagliatura e frantumazione, dispositivi antipolvere sui cumuli di sabbia fine);
 - a.4.4 la necessità di effettuare misurazioni della polverosità con periodicità prestabilita, al fine di verificare l'efficacia dei dispositivi antipolvere adottati.
- a.5 perfezionare l'iter di acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania con il pronunciamento da parte del Comitato Istituzionale, qualora lo stesso non sia stato già acquisito;
- Si segnala al Settore Genio Civile di Napoli che l'identificazione della superficie oggetto del programma in parola individuata all'interno della Tavola "Planimetria stato attuale b1.8" con la linea denominata "Limite area del programma di dismissione", dovrebbe comprendere anche le superfici ubicate nel settore occidentale, ovvero in destra orografica del sito di cava, che sulla medesima planimetria risultano esterne al perimetro del suddetto limite, ma ricomprese nel "limite dell'area autorizzata n. 1393 del 01/06/2001". Tale segnalazione deriva dalla circostanza che le citate superfici risultano attualmente interne al perimetro dell'area di cava come autorizzata dal decreto 1393/2001 e che pertanto, in prospettiva dell'estinzione della cava, a conclusione degli interventi di cui al programma di dismissione in parola, le stesse superfici non risulterebbero estinte qualora il provvedimento di autorizzazione dello stesso non dovesse ricomprimerle;
- b. che la Società I.M.I. – Industria Materiali Inerti S.r.l., ha effettuato il versamento pari ad € 361,26 per oneri istruttori determinati con D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005, con bonifico su conto corrente del 15/10/2009, integrato successivamente con bonifico di 33.06, dovuto all'incremento dei costi previsti dal piano economico-finanziario rimodulato alla luce degli aggiornamenti di progetto di luglio 2010

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08;

VISTA la delibera di G. R. n. 912/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta 28/06/2011, sul Programma di dismissione della attività estrattiva di calcare in località Difesa in Comune di Roccarainola (NA) proposto dalla I.M.I. - Industria Materiali Inerti S.r.l. con sede legale in Via Fondo d'Orto, 60 80053 – Castellammare di Stabia (NA), con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 conformemente alle misure di mitigazione riportate nel SIA, è necessario adottare un unitario piano di monitoraggio continuo delle principali sorgenti di emissione quali rumore, polveri e vibrazioni al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge ed al fine di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo. Il piano di monitoraggio dovrà anche prevedere specifiche verifiche sulle fitocenosi circa l'efficacia degli attecchimenti delle specie arboree ed arbustive piantumate in fase di ricomposizione ambientale, prevedendo, se del caso, la sostituzione delle fallanze in modo tempestivo;
 - 1.2 si fa obbligo del riuso del sito di cava oggetto del programma di dismissione in parola esclusivamente secondo le finalità di cui all'art. 68 delle Norme di Attuazione del PRAE. Si è del parere che il consumo di suolo riconducibile all'ampliamento a monte di circa un ettaro e di una ulteriore porzione in sinistra orografica del versante di cava di circa 0,80 ettari, necessario alla realizzazione delle piste di arroccamento, sia giustificabile dal punto di vista ambientale unicamente se esso venga compensato da un effettivo recupero delle unità e delle connessioni ecologiche di un'area peraltro inclusa nel Parco regionale del Partenio e nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Dorsale dei Monti del Partenio" e che pertanto necessita di particolare tutela ambientale;
 - 1.3 gli interventi di compensazione boschiva di 1,74 ha, previsti all'interno dello Studio per la valutazione di Incidenza, ovvero altri interventi di compensazione di carattere ambientale andranno concordati con il Comune di Roccarainola e, qualora realizzati all'interno del Parco Regionale del Partenio, dovranno essere compatibili con le norme di salvaguardia del Parco stesso.
 - 1.4 Con riferimento agli impatti di cantiere sulla qualità dell'aria, riconducibili alla produzione di polveri si prescrive:
 - 1.4.1 la necessità di lavaggio delle gomme dei camion all'uscita del cantiere, prima dell'immissione nella viabilità esterna;
 - 1.4.2 l'obbligo della copertura dei camion, con vani a tenuta stagna, in uscita con teloni;
 - 1.4.3 la periodica verifica dell'efficacia dei dispositivi antipolvere (copertura antipolvere dei vagli e dei nastri trasportatori, baraccatura antipolvere sui gruppi di vagliatura e frantumazione, dispositivi antipolvere sui cumuli di sabbia fine);
 - 1.4.4 la necessità di effettuare misurazioni della polverosità con periodicità prestabilita, al fine di verificare l'efficacia dei dispositivi antipolvere adottati.
 - 1.5 perfezionare l'iter di acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania con il pronunciamento da parte del Comitato Istituzionale, qualora lo stesso non sia stato già acquisito.
2. di segnalare al Settore Genio Civile di Napoli che l'identificazione della superficie oggetto del programma in parola individuata all'interno della Tavola "Planimetria stato attuale b1.8" con la linea denominata "Limite area del programma di dismissione", dovrebbe comprendere anche le superfici ubicate nel settore occidentale, ovvero in destra orografica del sito di cava, che sulla medesima planimetria risultano esterne al perimetro del suddetto limite, ma ricomprese nel "limite dell'area

autorizzata n. 1393 del 01/06/2001". Tale segnalazione deriva dalla circostanza che le citate superfici risultano attualmente interne al perimetro dell'area di cava come autorizzata dal decreto 1393/2001 e che pertanto, in prospettiva dell'estinzione della cava, a conclusione degli interventi di cui al programma di dismissione in parola, le stesse superfici non risulterebbero estinte qualora il provvedimento di autorizzazione dello stesso non dovesse ricomprenderle.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di propria competenza, di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
6. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore Provinciale Genio Civile di Napoli ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri